

# la PARROCCHIA

S. ANTONIO SESTRI LEVANTE

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 1989

## SETTEMBRE: MESE IMPORTANTE

In molti saranno d'accordo nell'affermare che il nuovo anno ha inizio non a Gennaio, ma in Settembre.

Saranno le condizioni meteorologiche, sarà la ripresa dei ritmi normali di lavoro, in qualche modo interrotti in estate, sarà l'avvio del nuovo corso scolastico dei figli: è comunque tutto un complesso di cose e di attività che propongono un inizio e una ripresa.

La vita cristiana non dovrebbe avere mai interruzione e così la vita parrocchiale; è certo però che in Settembre è necessaria una ripresa se non altro in determinate attività che sono state necessariamente interrotte o che chiedono di essere rivalutate e ringiovanite.

Per superare il solito dualismo che ci affligge e che contrappone in noi il desiderio del Bene, anche sincero, alla difficoltà nel realizzarlo, occorre maturare in noi sentimenti di fede e di amore.

"Mettete alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri" così scriveva S. Paolo ai Corinti e così si rivolge a noi.

Occorre generosità di cuore, cioè un dare di tutta la persona: conta di più dare un'ora di tempo che una somma, anche "forte".

In proposito, scriveva S. Paolo riguardo ai fedeli di Macedonia: "... la loro grande gioia e la loro estrema povertà si sono tramutate nella ricchezza della loro generosità... domandandoci con insistenza la grazia di prendere parte a questo servizio..." (Cfr. II Cor. 8,2-4)

È importante che tutti si prenda parte;

diversamente non avremmo una "famiglia parrocchiale" ma solo un gruppo di gente che fa più che può col rischio grave di stancarsi, ed altri che stanno a guardare disinteressati.

È importante che ognuno scelga secondo la propria inclinazione e possibilità: in parrocchia ce n'è per tutti, dalla pulizia della chiesa alla attività missionaria, alla animazione liturgica, alla scuola di canto, all'attività catechistica, alla collaborazione col mensile, al Gruppo Caritas, al Centro di Ascolto, al Volontariato domiciliare... e a tutto quello che le esigenze della comunità richiedono.

È importante che non si giudichi tutta questa attività un "fare delle cose" ma ci si renda conto che è vivere la fede e l'esistenza in unità: principi e impegni, fede e opere, vita umana e vita cristiana.

Si legge negli Atti degli Apostoli che i primi cristiani "...stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune, chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti secondo il bisogno di ciascuno". (2,44-45) Dare un po' del proprio tempo per le attività parrocchiali è fare "comunione di beni"; come anche l'apostolo Paolo, nella già citata lettera, scrive: "Non si tratta di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza: la vostra abbondanza supplisca alla indigenza di altri, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza" (II Cor.8,13-14).

Il parroco

## SETTEMBRE IN BREVE

- 1 Settembre: 1° venerdì del mese - ore 20.30 riunione del Consiglio Parrocchiale.
- 4-10 Settembre: settimana mariana in preparazione al pellegrinaggio parrocchiale a Lourdes.  
Rosario e litanie in canto - S. Messa con omelia
- 4 Settembre: ore 20.30 nelle Oo.Pp. Film "Bernadette".
- 5 Settembre: ore 20.30 riunione dei soci ACLI.
- 7 Settembre: ore 20.30 riunione di tutti i catechisti.
- 8 Settembre: ore 20.30 proiezioni di interessanti diapositive su Lourdes guidata dai coniugi Trabucchi.
- 11-16 Settembre: pellegrinaggio a Lourdes.
- 6-13-20 Settembre: pomeriggi di gioia per tutti i ragazzi (IV e V elementare e medie).
- 18 Settembre: termine utile per presentare la nostra adesione al Centro di Ascolto e all'Associazione Volontari Domiciliari.
- 21 Settembre: nelle ACLI serata introduttiva per la "Schola Cantorum".
- 22 Settembre: ore 20.30 riunione di tutti i genitori dei ragazzi cresimati a giugno '89.
- 23 Settembre: ore 15.00 riunione dei genitori dei fanciulli delle elementari.
- 24 Settembre: ore 15.00 Don Vittorio Pastore parlerà nell'Auditorium della Madonnina del Grappa.
- 25 Settembre: ore 20.30 nelle ACLI Assemblea Parrocchiale.
- 26-28 Settembre: dalle ore 16.00 alle ore 18.00 nelle Oo.Pp. si ricevono le iscrizioni alla scuola di catechismo.
- 29 Settembre: ore 20.30 riunione di tutti i genitori dei ragazzi di I e II media nelle aule delle Oo.Pp.
- 30 Settembre: ore 15.00 in chiesa inizio dell'anno catechistico.

## 25 SETTEMBRE ORE 20.30: ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Il 1° documento sinodale della nostra diocesi al n. 102 raccomanda di tenere regolarmente *Assemblee Parrocchiali*.

Assemblea parrocchiale è la riunione di tutto il popolo di Dio, che si riconosce in una comunità parrocchiale, animato dalla carità e da spirito missionario, per un aggiornamento nel cammino della comunità, un approfondimento delle varie necessità e una verifica delle attività svolte.

È un momento importante della vita di

una parrocchia: ci deve stare a cuore a tutti e pertanto tutti partecipare.

La parrocchia è una comunità, è una famiglia, non possiamo ridurla ad una "stazione di servizio" per determinate occasioni; pertanto richiede da noi una partecipazione seria alla sua vita, alle attività che si programmano, e alla verifica delle medesime.

È pur vero che si ha tutti "da fare", specialmente all'inizio dell'anno scolastico, eppure partecipare alla vita della parrocchia è importante sia per

la persona sia per la famiglia.

Al di là del servizio religioso, che pure è un bene di tutti e quindi deve essere partecipato con interesse da tutti, ci sono tante possibilità in una comunità parrocchiale che devono essere realizzate e sfruttate da tutti.

La parrocchia possiede delle strutture che devono essere efficienti, e non lo saranno se non trovano l'animazione di tutti.

La parrocchia deve avere un progetto pastorale, ma non otterrà successo,

se non è condiviso e portato avanti da tutti.

La parrocchia può avere anche pastori responsabili con ottimi collaboratori, ma non realizzerà la propria missione se non trova la partecipazione di tutti. L'assemblea parrocchiale è un momento rifondante e pertanto prendere parte ad essa ripaga bene il sacrificio che esige.

Il parroco

# APPROFONDIMENTI SUL CENTRO D'ASCOLTO PARROCCHIALE

A seguito di quanto anticipato nel precedente numero del Bollettino parrocchiale, la sera di Giovedì 3 Agosto si è tenuta presso le aule parrocchiali un interessante convegno, con l'intervento di numerosi parrocciani, nel corso del quale Don Enrico Bacigalupo, direttore della Caritas Diocesana, ha svolto una approfondita relazione sull'attività dei Centri di Ascolto funzionanti in Diocesi.

Il Centro di Ascolto, come funzione istituzionale, è un osservatorio sulla povertà (oltreché economiche, morali, spirituali, ecc.) della popolazione e può costituire condizione necessaria al cambiamento, al rinnovamento ed alla riconciliazione con gli ultimi. E tutto ciò è un segno, un'impronta di presenza della comunità ecclesiale in mezzo ai poveri.

## LA CULTURA DELL'ASCOLTO

Nel cammino sinodale di comunione nella nostra chiesa diocesana, si percepisce, nella condivisione, il primo passo della comunione, ma forse ne esiste uno precedente e quanto mai esigente: "l'ascolto".

Ogni persona in diversi modi esprime se stessa, è annuncio di qualcosa, è voce. Essa è lì perché noi percepiamo quello che vuol comunicare: ha bisogno di ascolto. L'ascolto è la prima profetica testimonianza che dice ad ogni uomo: tu sei immagine di Dio, io ascolto lo Spirito che è in te.

L'ascolto non è semplice sentire, ma è protendersi verso l'altro per capire nel profondo la "sua voce che grida nel deserto", è un processo interiore della persona, è un atteggiamento di cuore che esige silenzio interiore: si pone un atteggiamento di disponibilità. Si aiuta a mettere a proprio agio l'altra persona anche predisponendo un luogo discreto ed accogliente. Silenzio interiore: occorre sgomberare il cuore dalle proprie preoccupazioni, dai propri pregiudizi, dalla paura del nuovo e del-

lo sconosciuto, dalla premura di dare risposte. Occorre mettersi in atteggiamento di fede; in quel volto c'è un volto amato da Dio.

L'ascolto è un segno che riconosce in quella voce un dono divino: attraverso quella persona parla Gesù. È Lei che chiede da mangiare, da bere, da vestire, un aiuto per superare un momento difficile. Qualsiasi voce è un dono: in tutti c'è una traccia di bene, anche in situazioni disperate, e farlo emergere diventa una strada nella vita, strada verso il bene.

L'ascolto è un'attività che non si ferma a sentire, ma "comprende" la situazione che presenta la persona. Accoglie più dati possibili, anche quelli non espressi, per informare e orientare l'altro affinché trovi le risorse che ha già in se stesso. Condivide rendendosi presente e facendosi carico del cammino con l'altro.

L'ascolto è un cammino che si vive nei vari ambiti: la famiglia, la comunità, l'ambiente di scuola o di lavoro. L'ascolto necessita di un ambito comunitario perché lì vi si trova sprone, verifica, comunione di intenti e condivisione di impegno.

## CENTRO D'ASCOLTO

Il Centro di Ascolto Parrocchiale è un luogo (che dovrebbe sorgere nella casa delle Opere parrocchiali) di incontro ed ascolto del fratello ed un luogo educativo della comunità.

Inoltre dovrebbe aiutare la Comunità Parrocchiale a: ripartire dagli ultimi per servire tutti; a passare dalla delega alla partecipazione; passare dall'assistenzialismo (tante volte è più facile dare dei soldi che ascoltare il bisogno del fratello) alla promozione umana ed alla condivisione con il povero; passare dall'intervento spiccio immediato ad un intervento più organico e completo.

Il Centro di Ascolto Parrocchiale è il punto di riferimento per le persone in

difficoltà e svolge le attività di:

— **Ascolto:** consiste nel colloquio, con la massima disponibilità di tempo, e nel "mettere a proprio agio" la persona che si rivolge al servizio, cercando di comprendere la situazione globale (cosa sta dietro il bisogno della persona? quali sono le cause che hanno generato questo bisogno?) e quella del contesto in cui la persona vive;

— **Orientamento:** è il momento successivo all'ascolto in cui, conoscendo le risorse presenti in Parrocchia e sul Territorio, si cerca di ottenere una risposta positiva ed adeguata alla reale esigenza della persona; si aiuta la persona, attraverso una telefonata, presentazione, compagnia, a recarsi presso una struttura od il servizio più idoneo per la soluzione dei suoi problemi. Il Centro soprattutto si impegna all'ascolto come attività primaria, all'orientamento verso risposte civili ed ecclesiali e, solo in caso di assenza dei servizi, dà risposte proprie;

— **Conoscenza:** dei reali bisogni, delle persone che vivono in Parrocchia, per cogliere le dinamiche dei problemi della gente, coinvolgendo direttamente ed in modo sistematico la comunità parrocchiale.

## COME ORGANIZZARE IL CENTRO D'ASCOLTO

preparare un gruppo di volontari (possibilmente non impegnati in altre attività parrocchiali) ai quali si chiede di partecipare ad un corso base di volontariato, definire un orario di apertura del centro di ascolto (potrebbe essere tutti i pomeriggi dei giorni feriali dalle 15 alle 18); stabilire per tutti gli operatori del centro un incontro di verifica e formazione settimanale od al massimo quindicennale; trovare una sede che comprenda una sala di attesa ed una sala per i colloqui (potrebbero essere gli uffici del Patronato Acti al piano terreno della casa delle opere parrocchiali); una mappa dei servizi locali,

sia civili che ecclesiali, e nonché di quelli regionali e nazionali, utili per gli interventi.

## OBIETTIVI E CONCLUSIONI

Il Centro di Ascolto Parrocchiale si costituisce a funzione come vero luogo o "antenna" di ascolto delle necessità del territorio, rispondendo con piccoli segni concreti ai bisogni della gente (senza pretendere di risolvere i problemi di tutti); si collega e collabora con tutte le realtà esistenti nel territorio: come gli istituti religiosi, le parrocchie, gli altri centri di ascolto e gli Enti pubblici per trovare delle risposte e per rompere le cause della emarginazione; progetta e programma gli interventi in modo unitario con la collaborazione di tutte le forze esistenti sul territorio.

Per quanto sopra, tutte le persone della nostra Parrocchia che intendono dare la loro disponibilità all'iniziativa (impegno di 2/3 ore di un pomeriggio alla settimana) sono pregate di mettersi in contatto o far pervenire la loro adesione al Parroco entro il 18 Settembre prossimo.

## ORARIO FESTIVO DELLE S. MESSE NELLE CHIESE DI SESTRI LEVANTE

### S. ANTONIO

Sabato (prefestivo): ore 18.30  
Domenica: ore 7 - 8 - 9.30 - 10.30 - 12 - 18.30

### S. MARIA DI NAZARETH

Sabato (prefestivo): ore 18  
Domenica: ore 7.30 - 9 - 10 - 11 - 18

### S. PIETRO IN VINCOLI

Domenica: ore 8

### CAPPUCCINI

Domenica: ore 8.30 - 10.30

### CAPPELLA ASILO PONTE S. STEFANO

Sabato (prefestivo): ore 18  
Domenica: ore 7 - 10 - 18

### S. STEFANO

Domenica: ore 8 - 11

### CAPPELLA S. SEBASTIANO

Domenica: ore 9

## AVAD

### VOLONTARI ASSISTENZA DOMICILIARE

È una associazione riconosciuta dal Comune - Regione - USL.

È collegata col Centro di Ascolto per l'operatività.

Il Centro di Ascolto è l'orecchio della Comunità. L'Associazione Volontari Assistenza Domiciliare interviene nel servizio presso quelle persone, specie anziani e soli, per portare l'aiuto, il collegamento, l'amicizia della comunità. Questo servizio non vuole e di fatto non sostituisce nessun'altra attività analoga già costituita o possibile per il futuro.

Esige: preparazione, equilibrio umano, continuità, e tanto amore per chi ha bisogno. Per questo saranno tenuti degli incontri particolari.

Al momento è importante che tutti ci interroghiamo: Mi rendo conto che ci sono persone che possono aver bisogno di un mio intervento? Cosa posso fare al riguardo? Potrei almeno interessarmi dell'iniziativa, desiderando saperne di più?

## LA "SCHOLA CANTORUM"

### SUA INSOSTITUIBILE FUNZIONE NELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Già Pio X con la sua Enciclica sulla Musica Sacra nella Liturgia scriveva "La musica sacra è parte integrante della Liturgia, partecipa del suo fine generale che è la gloria di Dio e l'edificazione dei fedeli".

Il canto del popolo appartiene alla struttura fondamentale della celebrazione liturgica e costituisce quindi per l'assemblea dei fedeli un diritto e un dovere. Sono gli stessi Testi Liturgici a promuovere e provocare l'intervento dei fedeli con il canto che diventa, dopo la comunione alla Messa, la forma principale di partecipazione.

Perché tutti cantino è indispensabile che qualcuno insegni e comunichi animi il canto. Questo è il compito della "Schola".

Precisamente questo è triplice:

Animare il canto dell'assemblea: formando e sostenendo i presenti alla celebrazione.

Alternarsi a modo di dialogo con l'as-

semblea.

Favorire l'educazione dell'assemblea a vivere determinati momenti nella partecipazione fatta di ascolto e comunione.

Pertanto la "Schola" diventa l'anima e il movente principale della partecipazione alla celebrazione liturgica.

Sarebbe davvero auspicabile che molte persone prendessero a cuore il canto nella Liturgia e scoprissero nelle attitudini ed inclinazioni personali un richiamo del Signore a prendersi questo impegno nella comunità.

Comunichiamo di seguito l'inizio e il calendario delle prove di canto della nostra "Schola", invitando a prendervi parte; se non altro a tentare...

Giovedì 21 Settembre serata introduttiva.

Mercoledì 27 Settembre voci maschili.

Giovedì 28 Settembre voci femminili.

Quindi: tutti i lunedì voci maschili, tutti i giovedì voci femminili.

La Redazione de "La Parrocchia" partecipa al grande lutto che ha colpito l'amico e collaboratore Natalino Castagnola con la perdita della mamma Dorsiana.

## ITINERARIO DEL MESE: IL SANTO CRISTO

### LE ORIGINI

La Sacra Immagine del Cristo Crocifisso che si venera nella Basilica di S. Maria di Nazareth è meravigliosa opera del periodo tardo romanico e precisamente del sec. XIII. Tradizioni locali vogliono che già in quell'epoca fosse venerata nell'antica chiesa di S. Nicolò. Secondo la leggenda che anche il concittadino poeta Giovanni Descalzo narra in un suo articolo, il Santo Cristo sarebbe stato depositato sulla spiaggia dalle onde, dopo una feroce battaglia tra la flotta genovese e i barbareschi, nella quale un capitano genovese aveva staccato la Sacra Immagine dalla prua della nave prima che questa affondasse.

### STORIA E MIRACOLI

Documenti inoppugnabili attestano la presenza del Santo Cristo in S. Nicolò da antichissimi tempi e portano ampi resoconti delle grazie elargite, come nel 1336, quando si allontanarono da Sestri le galee di Monaco che avevano assediata e occupata l'isola, o come nel 1432, quando, a seguito della liberazione dai veneziani e fiorentini, fu istituito il triduo di ringraziamento. Nell'anno 1500 fu dedicata al Santo Cristo e posta in San Nicolò una lapide da Giovanni Canexio rettore della Chiesa, al sommo della quale si leggevano le parole "Fons pietatis". Nel frattempo Sestri s'ingrandiva e ai piedi dell'isola fu fondata la nuova parrocchiale con titolo di Santa Maria di Nazareth, terminata nel 1626. Il Santo Cristo fu trasferito da San Nicolò nella nuova Collegiata, dove venne collocato in alto nel coro e dove rimase fino al 1690. Fu poi trasportato in Sacrestia e lì dimenticato, fino al giorno in cui il Miracoloso Crocifisso fissò gli occhi divini sul chierico ed il sacrestano che stavano per spaccarlo e darlo in fiamme.

### LA DEVOZIONE AL SANTO CRISTO

A seguito di questo singolare avvenimento il Vescovo ordinò una processione, si fece edificare una edicola per collocarvi la Santa Effigie e la lapide di San Nicolò fu traslata nella parrocchiale. Il culto del Santo Cristo cresceva intanto e si diffondeva. Nel 1785 si celebrarono solenni feste per la inaugurazione del nuovo altare marmoreo e da allora la cappella divenne Santuario, dove si raccolgono le preghiere di tutti i devoti. La pietà popolare ricorda molti e importanti miracoli compiuti dal Santo Cristo verso la popolazione sestrese, come il salvataggio di diverse barche pericolanti nella tempesta nell'anno 1816, o la liberazione dal colera che funestava la riviera e Genova nell'anno 1835, finché la gloria del Santo Cristo fu solennemente affermata nel 1903, quando il Cardinal Ferrata legato pontificio di SS. Pio X, pose in capo alla Sacra Immagine, sopra la corona di spine, l'aurea corona che consacrava per sempre la divina regalità di Cristo, regnante su Sestri e sul mondo, dall'alto della sua Croce.

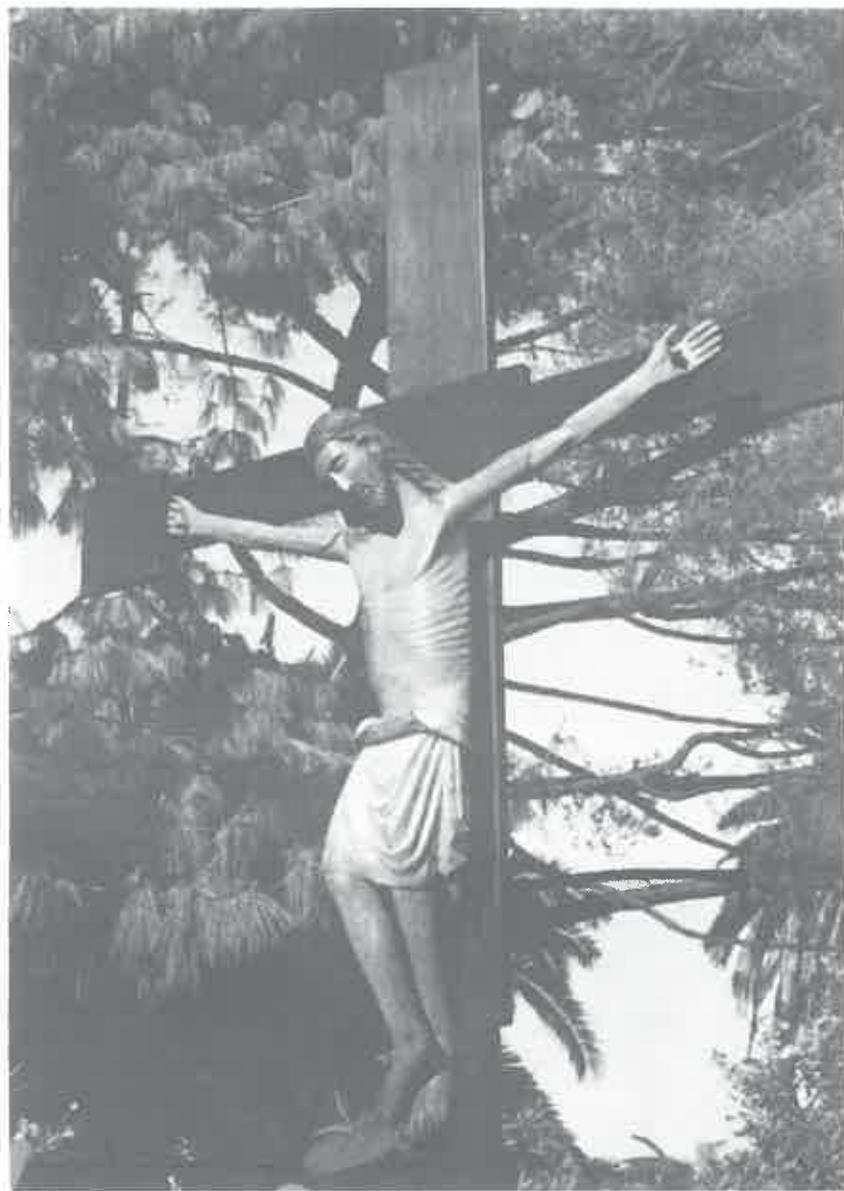
### LA FESTA DI SEMPRE

Dove Sestri è più Sestri, dove le onde

modellano e mantengono inalterata una striscia di terra che nessun avanzato progresso potrà mai cancellare dal suggestivo e connaturale paesaggio della bimare, si rinnovano come ogni anno i solenni festeggiamenti in onore del Santo Crocifisso, sette giorni dopo la festa di S. Maria di Nazareth, titolare della chiesa parrocchiale. Una festa che conquista tutto il sestrese, un culto millenario al miracoloso Crocifisso che "rifornisce sempre di novella vita e rinnova la gloria di Cristo nelle generazioni". Sono parole di amore e di fede pronunciate da Mons. Giovanni Costantini, in occasione delle feste centenarie del lontano 1928, ma che ancora oggi, a distanza di 61 anni, portano un soffio di eterna freschezza, di vita vera, di garanzia per gli uomini di tutti i tempi. Parole che ritroviamo oggi nell'invito del parroco Can. Giuseppe Dallorso a questa Sestri che, più o meno speditamente, corre verso il 2000 con i problemi, i suoi giovani, i suoi vecchi, i suoi malati, i suoi disoccupati, invito fraterno a guardare sempre al Santo Cristo, Redentore dell'uomo, unica inesauribile fonte di salvezza per tutta l'umanità.

### QUEI MOMENTI FORTI DEL 1978

Undici anni or sono, in occasione della ricorrenza del 75° anno della incoronazione del Crocifisso, avvenuta nel 1903, Sestri Levante ha vissuto momenti di intensa commozione, legati a una storia che rimane la più preziosa eredità lasciata dai nostri padri. Nel quadro di quelle solennità era stato peraltro proceduto all'accurato restauro della Sacra Immagine, da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali della Liguria. Vogliamo ricordare alcuni momenti forti di quei giorni del 1978 e in particolare quella sera in cui il Santo Crocifisso è stato portato per la prima volta in processione votiva e penitenziale al Cimitero del capoluogo, per ricordare che attraverso i secoli aveva conservato per noi questa preziosa presenza di Cristo, questa testimonianza di vera Luce e di vita eterna. Altra pagina di rilievo il corteo di barche attraverso il golfo di ponente dietro la Sacra Immagine ed ancora il giorno della conclusione delle feste giubilari: quel "galleggiare" del miracoloso S. Crocifisso sopra un'autentica marea di gente in preghiera, mentre S.E. il Cardinale Sergio Pignedoli si congratulava con i sestresi per la loro devozione al S. Cristo sottolineando, tra l'altro, che dovunque è stato, in tutte le parti del mondo, anche in Paesi non cristiani, ha sempre trovato che le scuole di spiritualità danno un'importanza a quella che il Vangelo chiama la Via Stretta e che per noi è la Croce: ossia l'esigenza del sacrificio per poter realizzare la vera gioia. Sempre nel quadro di quelle manifestazioni merita un cenno particolare l'incontro dei lavoratori con il Cardinale Michele Pellegrino, "un lavoratore tra lavoratori, anche se in pensione", come aveva voluto definirsi prima di accompagnare l'assemblea sul tema "Cristo speranza dei lavoratori", attraverso parole semplici e profonde verità. Parole di



un Uomo di grande fede, di grande amore per l'uomo di oggi. "Gesù all'uomo d'oggi — aveva sottolineato — e ai lavoratori in particolare dice vogliatemi bene e vogliatevi bene tra voi, niente odio, niente ingiustizie, niente violenze di qualunque genere anche legalizzate". Cristo — aveva detto tra l'altro — vuol essere presente nella vita di ognuno di noi ma solo a condizione di essere accolto liberamente. Con tanta umiltà l'illustre Presule concludeva affermando di sentirsi, come Elder Camara, Vescovo di Recife, un "asinello che porta Gesù" senza la pretesa di voler risolvere tutti i problemi ma indicare a tutti la strada della speranza. Quella strada che ci porta oggi, come ieri, come sempre, ai piedi della Sacra Immagine: a camminare con Cristo in questo pellegrinaggio della vita — come ha detto il Papa ai 400 giovani sul Monte del Gozo a Santiago — "a servire i fratelli e la società, a promuovere e sostenere la dignità di ogni essere umano".

**Tomaso Rabajoli**

### PROGRAMMA

#### FESTA DI S. MARIA DI NAZARETH

**Mercoledì 6 Settembre:** ore 17.00 Celebrazione comunitaria della Penitenza.

**Giovedì 7 - Venerdì 8 - Sabato 9:** ore 21.00 Liturgia della Parola - Predica del Sac. Pino Privitera - Adorazione Eucaristica.

**Domenica 10 Settembre:** ore 7.30-9-10-11 S. Messe con Omelia. Ore 18.00 S. Messa in canto.

#### FESTA DEL SANTO CRISTO

**Mercoledì 13 Settembre:** ore 16.00 solenne liturgia per gli ammalati.

**Giovedì 14 Settembre:** ore 9-18 S. Messe. Durante il giorno: Comunione agli ammalati.

Ore 21.00 Liturgia della Parola, predica del Rev. P. Candido da S. Remo - Adorazione Eucaristica.

**Venerdì 15 Settembre:** ore 9-18 S. Messe - Ore 17 offerta dei fiori al Santo Cristo e benedizione dei bambini della città - Ore 21.00 Liturgia della Parola - Predica - Adorazione Eucaristica.

**Sabato 16 Settembre:** ore 9-18 S. Messe - Ore 21.00 Liturgia della Lode - Predica - Adorazione Eucaristica - Ore 22.00 Concerto in Piazza Matteotti del Corpo Bandistico "Città di Chiavari e Sestri Levante".

**Domenica 17 Settembre:** ore 7.30-9-10 S. Messe con Omelia - Ore 11 S. Messa Solenne Pontificale e Omelia di S.E. Mons. Luigi Maverna, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio - Ore 18.00 S. Messa Vespertina - Ore 21.00 Liturgia della Lode e Omelia di Mons. Arcivescovo - Adorazione Eucaristica - Ore 22.30 spettacolo pirotecnico.

Nei giorni del Triduo e in particolare in quello della vigilia alcuni sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni.

È intenzione quest'anno ripristinare la illuminazione dei due golfi e pertanto è fatto caldo invito a partecipare ad illuminare le barche sulla riva, gli stabilimenti balneari, gli alberghi e le abitazioni, per una tangibile testimonianza di amore per il S. Cristo ancorata alla fede dei nostri padri.

## RACCOLTA DI SAPONE PER LE MISSIONI DELL'UGANDA

Per rispondere all'appello del movimento "Africa Mission" fondato da Don Vittorio Pastori, meglio noto come "Don Vittorione", abbiamo iniziato in parrocchia una raccolta di "sapone". Donare un sapone per noi è cosa da poco, per i nostri fratelli ugandesi è prezioso perché attualmente è bene indispensabile e irripetibile.

Alla porta della nostra chiesa sono state poste alcune ceste: chiunque ed in qualsiasi momento può portare un sapone: gesto semplice e assai singnificativo.

Il sapone che raccoglieremo verrà trasportato in Uganda, dove "Africa Mission" lo distribuirà gratuitamente nelle comunità come asili, scuole, ospedali ecc. per contribuire a scongiurare il

pericolo della scabbia.

*La scabbia è una malattia provocata da un minuscolo parassita che si anida sotto la pelle provocando intenso prurito.*

*Quest'ultimo procura lesioni da grattamento, specialmente fra le dita e all'interno dei polsi, dei gomiti e delle ascelle.*

*Il contagio si trasmette con estrema facilità, talvolta anche con una semplice stretta di mano.*

*La scabbia si previene e si combatte prevalentemente con l'igiene e la pulizia personale e quindi facendo uso soprattutto di sapone per lavare a fondo il proprio corpo.*

In Uganda, attualmente, il sapone è

praticamente introvabile per cui la scabbia si sta diffondendo paurosamente.

**ATTENZIONE:** Quello che occorre è il **comune sapone da bucato**, non le saponette profumate ecc.

L'importante è che se ne raccolga **tanto** perché i bambini che ne hanno bisogno sono moltissimi.

**Domenica 24 Settembre** Don Vittorio sarà qui tra noi.

Concelebrerà la S. Messa delle ore 11 nella cattedrale di Chiavari.

**Nel pomeriggio alle ore 15.30, presso l'opera Madonnina del Grappa, incontrerà tutti coloro che hanno a cuore il problema del Terzo Mondo.**

### DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Preghiamo per i nostri defunti:

Brunetti Salvatore nato il 1 gennaio 1916, deceduto il 11 giugno '89; Sanguineti Giuseppina nata il 19 marzo 1913, deceduta il 15 giugno '89; Balestrini Agnese nata il 11 dicembre 1939, deceduta il 20 giugno '89; Malato Giulio Costantino, nato il 21 settembre 1926, deceduto il 28 giugno '89; Rosettani Lino nato il 21 dicembre 1914, deceduto il 4 luglio '89; Bosi Giuseppina nata il 29 novembre, deceduta il 5 luglio '89; Gualtieri Luisa nata il 21 aprile 1925, deceduta l'11 luglio '89; Schiroli Luigi nato il 12 dicembre 1941, deceduto il 22 luglio '89; Dalvò Virginia nata il 1 gennaio 1900, deceduta il 3 agosto '89.

Mentre preghiamo per i nostri defunti, rinnoviamo le nostre condoglianze alle famiglie.

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

In suffragio di Sanguineti Giuseppina, il marito	L. 100.000
Annalisa e Luca Dentone in occasione della Prima Comunione e Cresima	L. 100.000
in suffragio di Brunetti Salvatore, i figli	L. 100.000
Sorelle Bossi alla chiesa una vedova	L. 50.000
una vedova	L. 50.000
Tassano Marcellina	L. 50.000
in memoria di Lino Rosettani, la famiglia	L. 150.000

### FESTA DI S. ANTONIO '89

#### RESOCONTO FINANZIARIO

Ricevute in offerta	L. 1.576.000
Spese	
per manifesti	L. 65.000
affissione n. 30	L. 30.675
spugne per fiori	L. 38.000
servizio chiesa	L. 800.000
Coro Segesta	L. 584.500
illuminazione esterna e apparecchiatura interna	L. 1.600.000
	L. 3.118.175
	L. 1.576.000
a carico della amministrazione della chiesa.	L. 1.542.175

## INIZIAMO IL NUOVO ANNO CATECHISTICO!



Un gruppo di nostri bambini con il Vescovo alla festa del Catechismo, tenuta in Cattedrale a conclusione dell'anno catechistico 1988-89. (FOTO FLASH)

## IL TESTO INTEGRALE DEL 1° DOCUMENTO SINODALE

### CONTINUAZIONE DI QUANTO GIÀ PUBBLICATO SUI NUMERI PRECEDENTI

#### IV. LA CHIESA E IL REGNO NEL DESTINO TRINITARIO

15. Il Regno di Dio "da secoli promesso nelle Scritture", "si manifesta chiaramente agli uomini nelle parole, nelle opere" e "innanzitutto nella stessa persona di Cristo, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo" (LG 5).

**Il Regno di Dio, o Regno dei cieli, è la vita divina partecipata agli uomini dal Padre, per Cristo, nello Spirito Santo.** Solo nel Verbo incarnato è presente storicamente il regno in pienezza.

16. I battezzati "riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il regno del Padre" (GS 1).

La Chiesa, infatti, è "il regno di Cristo, già presente in mistero" (LG 3), "e di questo Regno costituisce in terra il

germe e l'inizio" (LG 5) e "mentre va lentamente crescendo, anela al regno perfetto... col suo Re nella gloria" (LG 5).

**La Chiesa non esaurisce il Regno di Dio, ma ne è la primizia, il segno e lo strumento.**

Essa ha ricevuto "la missione di annunciare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio" (LG 5), che "non si difende con la spada, ma si costituisce testimoniando e ascoltando la verità, e cresce in virtù dell'amore con il quale Cristo esaltato in croce trae a sé gli uomini" (DH 11), fino "alla venuta gloriosa dello stesso Signore, allorché Egli consegnerà il Regno a colui che è Dio e Padre" (PO 2).

17. La Chiesa, che è regno solo iniziato e non il Regno nella gloria, vive tutta protesa tra il già, di cui è depositaria, e il non ancora, verso cui è in cammino.

Chiesa e regno non sono doni divini alternativi: la Chiesa, germe del Regno, è al servizio del regno perfetto, verso la patria trinitaria.

18. Lungo il pellegrinaggio, la Chiesa è missionariamente sollecita nel riconoscere ovunque, come dice coi Padri il Papa nella Sua prima Enciclica, tutti i "frammenti del Verbo" (RH 11), piccoli segni del Regno depositi dal Padre nel cuore degli uomini, per poter rivelare a tutti pienamente il Cristo già in loro presente.

Al tempo stesso, la Chiesa è attenta a guardare ai Santi, come a coloro che lo Spirito "ha già perfettamente trasformati nell'immagine del Cristo", perché il Padre "in loro ci parla e ci mostra il segno del suo Regno", verso il quale, "avendo davanti a noi tanti testimoni..., siamo potentemente attirati" (LG 50).

(continua)

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	L. 200.000
In suffragio di Bosi Pina, la famiglia	L. 100.000
A ricordo di Luisa e Armida Nicolini, Garibotto Ivo	L. 100.000
Dr. Iannello, per opere di carità	L. 50.000
Banca Popolare di Novara in occasione dell'inaugurazione nuova filiale	L. 1.000.000
Dr. Iannello	L. 80.000
Famiglia Fontana	L. 50.000
Famiglia Pansera	L. 50.000
Sig. Rossi a S. Antonio	L. 5.000
Sig. Lodigiani	L. 100.000
Jannello Giulia a S. Antonio	L. 100.000
Paggelli Luigia	L. 50.000
Lugli Renzo	L. 50.000
Monghi Maria a S. Antonio	L. 10.000
Evelina Di Giovine	L. 20.000
In memoria di Delvò Virginia, la famiglia	L. 100.000
Famiglia Capitano	L. 50.000
Famiglia Vecchi Merini	L. 20.000
Nicolini Giulio per i lavori della chiesa	L. 50.000
N.N. per avviare il Centro di Ascolto	L. 2.000.000
A SOSTEGNO DELLA PUBBLICAZIONE "LA PARROCCHIA"	

N.N.	L. 20.000
N.N.	L. 20.000
N.N.	L. 50.000
N.N.	L. 20.000
N.N.	L. 5.000
N.N.	L. 15.000
Elena Lagutaine	L. 50.000
Costa Fortunato	L. 20.000

#### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13-12-1988

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

#### COMITATO DI REDAZIONE:

Giovanni Gandolfo  
Paolo Gandolfo  
Pino Lambruschini  
Giacomo Manfredini  
Gianni Nicolini  
Luigi Orofino  
Manuel Roller

#### GRAFICA:

Gian C. Chiappina

#### COMPOSIZIONE E STAMPA:

Litotipografia Piemme s.n.c. - Chiavari